

San Cipriano Invito al workshop di Riva del Garda La Nuova Cucina Organizzata in Trentino per raccontare l'impresa sociale del sud

Tina Cioffo

SAN CIPRIANO D'AVERSA. La cooperativa Agropoli di San Cipriano D'Aversa è stata selezionata per raccontare la propria esperienza nell'ambito del workshop tematico «Rigenerare asset comunitari: Beni confiscati ed altre esperienze di acquisizione e ristrutturazione di proprietà da destinare a nuove forme di utilizzo per finalità di interesse collettivo», che il 15 ed il 16 settembre si terrà a Riva del Garda in Trentino. Il workshop sull'impresa sociale, giunto alla sua nona edizione, è uno degli appuntamenti più importanti e prestigiosi per il settore a livello nazionale.

L'obiettivo è mettere in luce gli elementi di ruolo e di competenza degli imprenditori sociali, favorendo lo scambio e l'apprendimento reciproco. La cooperativa Agropoli, che gestisce un bene confiscato alla camorra, è stata chia-



La visita Nella foto quella del sindaco di Salerno l'anno scorso al ristorante NCO

mata per illustrare il lavoro messo in piedi con Nuova Cucina Organizzata. Un ristorante pizzeria sociale che non ha proprietari ma solo soci, i proventi sono infatti redistribuiti per fondare altri progetti a favore della collettività. I soci sono persone in riabilitazione psico socia-

le, arrivate all'Agropoli mediante i budget di cura assicurati fino a questo momento dall'Asl ma a rischio per il prossimo futuro. La scadenza dei PTRI è per il 30 settembre.

La sessione sarà condotta da Michele Mosca, docente di economia politica all'Università Federico II di Napoli. «Sarà una buona occasione - spiega Mosca, originario di Frignano - per mostrare in uno scenario che va oltre i confini nazionali quanto di buono si fa in Terra di Lavoro». Al fianco dell'Agropoli, ci saranno solo altri quattro esempi a livello internazionale: UniCredit Foundation Consorzio Le Mat, Fondazione Talenti Consorzio ABN. Per Peppe Pagano, socio e presidente della cooperativa sancipriane «si tratta di una sfida importante per chi dell'imprenditoria sociale ha fatto una scelta di vita». L'Agropoli ha aderito al progetto di un laboratorio di economia sociale, promosso da Libere e dal Comitato don Diana per mettere in rete le buone pratiche di utilizzo sociale dei confiscati pensando alla sostenibilità di una nuova rete produttiva e occupazionale.